**EVENTO**

**PAESE COME COSMO**

**NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**

**DELLO SCRITTORE ANTONIO CASTELLI**

**(Castelbuono 1923 – Palermo 1988)**

**MERCOLEDĺ 5 APRILE 2023**

**ORE 16.30**

**BIBLIOTECA CENTRALE DELLA REGIONE SICILIANA**

**CORSO VITTORIO EMANUELE 431, PALERMO**

Mercoledì 5 aprile alle ore 16.30 presso la **Sala Consultazione** della Biblioteca centrale della Regione siciliana avrà luogo l’evento dal titolo **PAESE COME COSMO. Nel centenario della nascita di Antonio Castelli**,a cura di Tommaso Gambaro.

Saluti:

**Margherita Perez**

direttrice della Biblioteca

Intervengono:

**Tommaso Romano**

scrittore

**Dario Oliveri**

Università degli Studi di Palermo

**Tommaso Gambaro** e **Giuseppe Saja**

curatori del catalogo ‘Paese come Cosmo. Antonio Castelli. Documenti e scritture’

(Salvatore Sciascia editore)

Letture di **Giuditta Perriera**

**Antonio Castelli** (Castelbuono 1923-Palermo 1988) è stato uno scrittore tra i più appartati e innovativi del secondo Novecento.

**Gli ombelichi tenui** del 1962, editore Lerici, **Entromondo** del 1967, editore Vallecchi, **Passi a piedi passi a memoria** del 1985,editore Sellerio, questi i titoli dei libri con cui Castelli ha attraversato il suo tempo.

Ha scritto Geno Pampaloni di **Entromondo**:«La grande tradizione siciliana che si richiama al verismo epico di Giovanni Verga è bruciata in questo libro con la rapidità di un corto circuito», e scriveva del suo lavoro Castelli stesso: «Lo stile è per tanta parte un problema di manutenzione del vocabolario».

Antonio Castelli inizia la sua attività pubblicistica collaborando con ‘il Mondo’ di M. Pannunzio e con ‘Il Caffè’ di G. Vicari; i suoi interessi e le sue passioni lo porteranno ad occuparsi molto di musica, così come di temi ambientali, in difesa del paesaggio, contro il degrado urbanistico.

Un suo testo **La condizione accordale.** **Monomelomimodramma di uomini e cose** avrebbe dovuto essere musicato da Riccardo Malipiero nel 1969, per la riapertura del Teatro Bellini di Palermo.

Molto apprezzato da Leonardo Sciascia, ha avuto lunghi e proficui rapporti di collaborazione con Bruno Caruso, ed è stata anche di lunga durata l’amicizia con il Maestro Gianandrea Gavazzeni, presenza costante nel tempo al Teatro Massimo di Palermo.

Grande è stata anche la sua attenzione verso gli ultimi della terra, fossero questi i contadini delle sue Madonie o i ricoverati dello Psichiatrico di Palermo.

**Parti del discorso contadino**, trasmissione radiofonica RAI del 1978, divenuta un CD, a cura di Giuseppe Saja, e **L’esilio-nido della** **Real casa dei matti**, pubblicato dal ‘Giornale di Sicilia’ nel 1976, a commento del volume di Bruno Caruso, rappresentano al meglio le testimonianze di questo suo impegno.

Nel 2008 l’editore Salvatore Sciascia pubblica l’opera omnia di Castelli con molti inediti, a cura di Giuseppe Saja, e nell’ottobre del 2019 l’Associazione “Castelli Di Pace”, nata per volontà della moglie dello scrittore Liana Di Pace, il Comune di Castelbuono, il Museo Civico e la Pro Loco, organizzano a Castelbuono la mostra **Paese come Cosmo. Antonio Castelli. Documenti e scritture**, il cui catalogo viene pubblicato dall’editore Salvatore Sciascia nel dicembre del 2021.

**In occasione dell’evento sarà allestita una mostra di libri e articoli**

**di e su Antonio Castelli custoditi presso la Biblioteca regionale**

**Saranno esposte due incisioni che il Maestro Nicolò D’Alessandro**

**ha realizzato in ricordo dello scrittore**